

MUSEO STORICO
DELLA RESISTENZA



S. ANNA DI STAZZEMA

ribellione di Genny Bibolotti Marsili, una giovane madre che, nascosto il bambino in una nicchia, trovò la forza di scagliare uno zoccolo contro i massacratori.

Ai Coletti ed ai Mulini le SS massacrarono gli ultimi prima di scendere a Valdicastello lasciandosi dietro 560 Vittime innocenti, delle quali circa 150 erano bambini sotto i 14 anni.

Le testimonianze dei superstiti asseriscono che alcuni di essi cantavano accompagnandosi con una fisarmonica, altri confermano che furono fascisti con il volto coperto a guidare i nazisti nella strage.

Nel fondo valle, a Valdicastello, uccisero i 14 uomini utilizzati da Sant'Anna quali portatori e rastrellarono un migliaio di uomini, molti furono inviati in Germania; 53 di essi vennero impiccati a Bardine San Terenzo, il 19 agosto '44.

Sant'Anna, Vinca, San Terenzo, Valla, Bergiola, Marzabotto, il programma criminale di Kesselring si compie in tutte le sue parti.

NOTA BIBLIOGRAFICA
=====

ANPI Comune di Seravezza. "Memorie e documenti dei fatti memorabili dall'8 settembre 1943 all'aprile 1945" Empoli 1957.

BARBIERI, Orazio "I sopravvissuti", Milano 1972.

BERGAMINI, Francesco - BIMBI, Giuliano "Antifascismo e resistenza in Versilia", Viareggio 1983

COZZI, Paolo "Reder, il regista dell'inaudite stragi di sangue", Ortonovo 1968.

GABRIELLI ROSI, Carlo - MARIANI, Sergio "Cuore 1944" Lucca 1976

FEDERIGI, Fabrizio "Versilia Linea Gotica", Roma 1979

GHIRLANDA, Giovanni "Gott ist mit uns" Camaiore 1969

GRAZIANI, Alfredo "L'Eccidio di S. Anna", Pisa 1945